



Città di Bolzano  
Stadt Bozen



# *Passeggiata del Guncina Guntschna Promenade*

1892 – 2012

A Bolzano ci sono le passeggiate: percorsi pedonali urbani e periurbani, pensati e fatti per camminare nel verde. Quella del Guncina è, tra tutte, la più celebre. Pensata e progettata su impulso di un Asburgo in persona, l'Arciduca Enrico, grande appassionato di piante, fu realizzata nientepopodimeno che dall'Imperialregio Giardiniere di Vienna, il Conte Vikary. Il panorama che vi si può ammirare, sbucando con lo sguardo tra le fronde di eucalipti, cedri, magnolie e gelsomini, è il più bello che la conca di Bolzano possa offrire: Gries in primo piano, poi la città con la torre gotica del Duomo e lo sfondo del Catinaccio. Quante giovani coppie si sono giurate amore eterno su una delle panchine, alcune opportunamente appartate, che si trovano lungo la salita; quanti cittadini e di ospiti di ogni età hanno gustato i profumi in primavera, l'ombra fresca nell'estate, i colori vivi d'autunno ed il tepore delle rocce porfiriche d'inverno, salendo su e su per i ben noti tornanti!

Grazie dunque a chi, allora, la pensò, ed ai nostri giardinieri che, in questi decenni, hanno saputo mantenerla e rinnovarla.

Il Sindaco  
Luigi Spagnolli

In occasione del 120° anniversario dell'inaugurazione del primo tratto della passeggiata del Guncina, dedicata all'Arciduca Enrico d'Asburgo, la Giardiniera Comunale della Città di Bolzano e l'Azienda di Soggiorno propongono la nuova edizione di questo opuscolo. L'intento è di promuovere una più attenta osservazione della flora mediterranea che, eccezionalmente a queste latitudini, ha trovato condizioni ambientali particolarmente favorevoli.

Es ist eine ganz eigene Welt, in welche die Guntzschna Promenade entführt. Da weht ein Flair von Kurstadt, da kommt Mittelmeerstimmung auf. Als diese Anlage 1892 errichtet wurde, war Gries ein bekannter Kurort. Die großen Hotels gibt es heute nicht mehr, die Promenade mit ihrem wunderbaren Ausblick und der vielfältigen Pflanzenwelt ist den Boznerinnen und Boznern aber auch den Gästen von auswärts in all ihrer Pracht erhalten geblieben. Dafür haben die Stadt Bozen und die Stadtgärtner:innen all die Jahre herauf gemeinsam gesorgt. Und sie werden diesen einzigartigen Erholungsraum auch weiterhin hegen und pflegen.

Bozen ist stolz auf seine Promenaden.

Vizebürgermeister  
Klaus Ladinsler

In Erinnerung an die Einweihung des ersten Teils dieser Promenade vor 120 Jahren möchte Ihnen die Stadtgärtner:innen und das Verkehrsamt der Stadt Bozen mit einer überarbeiteten Neuauflage dieser Broschüre die einzigartige Vielfalt an mediterraner Vegetation in diesen Breitengraden näher bringen.



## La storia

A partire dalla seconda metà del XIX° secolo l'alta aristocrazia e la borghesia colta dell'Europa centro-orientale furono attratte dal clima mite di Gries nei mesi invernali. Nacquero le strutture alberghiere e i caffè e in pochissimi anni Gries divenne un rinomato centro di cura e soggiorno al pari di Merano.

Nel lontano anno 1889, l'allora sindaco Lintner di Gries, nominò un comitato che aveva il compito di realizzare una passeggiata lungo i dolci pendii del monte Guncina. Da subito entusiasta di questa idea, il Dott. Karl von Hepperger cedette alla comunità di Gries il suo terreno sulla montagna e diversi sponsor privati misero a disposizione i finanziamenti per la realizzazione della passeggiata. Il progetto stesso fu elaborato dall'ingegner Weyersberg e i lavori iniziarono il 7 ottobre 1891, sotto la direzione dell'Arch. Irschara.

Il 30 ottobre 1892 fu inaugurato con una fastosa cerimonia il primo tratto della passeggiata fino all'ex Hotel Germania. Durante i festeggiamenti fu eretto il busto - scomparso poi in epoca fascista - dell'arciduca Enrico d'Asburgo, che allora viveva a Bolzano e dal quale prese il nome la nuova passeggiata. Egli, appassionato di botanica, aveva sostenuto il progetto e finanziato gran parte dei lavori. Ma Enrico non ebbe l'occasione di vederne mai i risultati, perché morì in circostanze misteriose in una Suite dell'Hotel Sacher a Vienna, pochi mesi prima dell'inaugurazione.

## Zur Geschichte

Das milde Klima von Gries zog ab Mitte des 19. Jahrhunderts im Winter die vornehme Aristokratie und das gebildete Bürgertum aus Ost- und Mitteleuropa an.

Es entstanden Hotels und Cafés, und innerhalb weniger Jahre wurde Gries so berühmt wie die Kurstadt Meran.

Im fernen Jahre 1889, als Gries seinen Höhepunkt als Kurort erlebte, wurde unter dem Vorsitz des damaligen Grieser Bürgermeisters Lintner ein Kurkomitee gegründet, das sich die Errichtung einer Promenade entlang der Hänge des Gutschnabergs zur Aufgabe machte.

Dr. Karl von Hepperger war von der Idee angetan und überließ den Griesern seinen Berggrund. Verschiedenste private Geldgeber waren bereit, die Promenade zu finanzieren. Das Projekt selbst erstellte Ing. Weyersberg und am 7. Oktober 1891 erfolgte unter der Bauleitung von Arch. Irschara der erste Spatenstich.

Am 30. Oktober 1892 wurde das erste Teilstück der heutigen Guntschna Promenade, das damals bis zum ehemaligen Hotel Germania reichte, mit einer prunkvollen Feier eingeweiht; dabei wurde auch eine Büste von Erzherzog Heinrich von Habsburg enthüllt, der damals in Bozen lebte. Er war ein begeisterter Botaniker und hatte einen Großteil der Arbeiten finanziert. Heinrich selbst aber erlebte das Ergebnis dieser Arbeiten nicht mehr, da er wenige Monate vor der Einweihung der Promenade



Wenzel Vikary, l'allora giardiniere comunale piantò una grande varietà di piante mediterranee lungo la passeggiata, che fu concepita come un vero e proprio percorso di conoscenza scientifica ed è ancor oggi, grazie alle cure della Giardiniera Comunale, una meraviglia botanica che testimonia il prestigio che ebbe la stazione climatica di Gries.

Nel 1899 iniziarono i lavori per la realizzazione del secondo tratto di passeggiata che portava fino al punto panoramico presso l'Hotel Reichrieglerhof.

Anche questo tratto fu quasi interamente finanziato da sponsor privati.

La Prima guerra mondiale interruppe bruscamente il turismo del bel mondo del centro Europa; il fascismo poi accorpò il Comune di Bolzano con quello di Gries, quest'ultimo non riuscì più a recuperare il suo ruolo di stazione climatica.

Tutta la zona subì un'intensa urbanizzazione e perdette il suo carattere originario.

La passeggiata dell'Arciduca Enrico d'Asburgo cambiò nome, divenne la Passeggiata del Guncina e ancor oggi resta una delle aree verdi più pregiate della città: un percorso panoramico e paesaggistico straordinario, che richiama ogni giorno cittadini e turisti.

unter mysteriösen Umständen in einer Suite des Hotels „Sacher“ in Wien tot aufgefunden wurde. Auch die Büste verschwand während der Zeit des Faschismus.

Der damalige Stadtgärtner Wenzel Vikary pflanzte entlang der Promenade eine Vielfalt an verschiedensten südländischen, mediterranen Gewächsen an.

Dieser Abschnitt der Promenade, der heute noch liebevoll durch die Stadtgärtner gepflegt wird, zeugt vom hohen Ansehen des damaligen Kurortes Gries.

Im Jahre 1899 wurde mit dem Bau des zweiten Teilstücks begonnen, das damals bis zum neuerbauten Aussichtshotel Reichrieglerhof führte. Auch dieses Stück finanzierten fast ausnahmslos private Sponsoren.

Der Erste Weltkrieg unterbrach plötzlich die Reiselust der vornehmen Mitteleuropäer. In der Ära des Faschismus wurde der Kurort Gries der Gemeinde Bozen einverleibt, und Gries gelang es nicht mehr, seine Bedeutung als Urlaubsort zurück zu erobern. Das ganze Gebiet erfuhr eine tiefgreifende Verstädterung und hat seinen ursprünglichen Charakter fast völlig verloren.

Die Erzherzog-Heinrich-Promenade wurde in Guntschna Promenade umgetauft. Diese ist nach wie vor eine der wertvollsten Grünanlagen der Stadt, ein Spazierweg, der mit seinem außergewöhnlichen Panorama und seiner landschaftlichen Schönheit täglich Stadtbewohner und Touristen anzieht.



## L'ambiente

Insieme agli splendidi scorci sulla città, la nostra passeggiata offre allo sguardo del visitatore un suggestivo ambiente decisamente „diverso“, nel quale hanno trovato adeguate condizioni di vita molte piante originarie di calde terre lontane. Al pari di altre ristrette aree del fondovalle dell'Adige, le pendici del Guncina godono, infatti, di condizioni climatiche particolarmente miti, tanto da poter essere considerate una vera e propria isola microclimatica di tipo sub-mediterraneo, nell'ambito di un territorio a clima moderatamente continentale. Vari fattori ambientali concorrono a determinare questa singolare condizione: anche nei mesi invernali l'esposizione ottimale al sole, la posizione al riparo dai venti più freddi, i valori mediamente bassi di

umidità atmosferica, l'assenza pressoché totale di nebbia. La stessa roccia che affiora lungo la passeggiata in blocchi imponenti, riscaldandosi al sole durante tutto il giorno e rilasciando poi lentamente il calore accumulato, concorre a ridurre le escursioni termiche e a facilitare l'instaurarsi di condizioni ambientali che caratterizzano solitamente i climi mediterranei.



## Die Umgebung

Neben dem herrlichen Ausblick über die Stadt bietet diese Promenade den Besuchern einen eindrucksvollen Blick auf die Umgebung, in der man Pflanzen, die eigentlich in entfernten, warmen Gebieten gedeihen, nicht vermuten würde. Doch hier haben sie günstige Lebensbedingungen vorgefunden. Im Gegensatz zu anderen vergleichbaren Gebieten im Talboden entlang der Etsch, bietet der Hang des Guntzsnaberges besonders milde Temperaturen, sodass man von einer Mikroklimainsel submediterraner Art innerhalb des gemäßigten kontinentalen Klimas sprechen kann.

Zu dieser einzigartigen Situation tragen verschiedene Umweltfaktoren bei: Auch in den Wintermonaten ist der Hang in höchstem Maße der Sonne ausgesetzt, er liegt geschützt vor den kalten Winden, die Luftfeuchtigkeit ist gering, und darüber hinaus gibt der Fels die tagsüber gespeicherte Wärme nachts langsam ab. Somit gibt es nur geringe Temperaturschwankungen, die wir normalerweise nur im mediterranen Raum vorfinden.



# Le piante

## Die Pflanzen

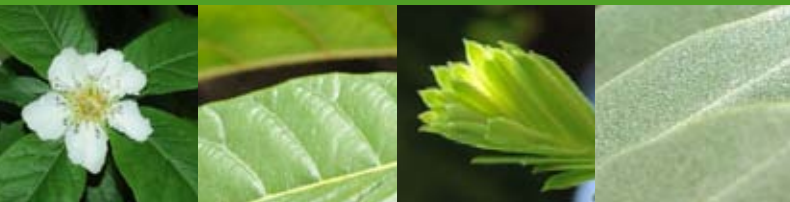
### Trachycarpus fortunei

#### Palma del Giappone

Originaria dell'Estremo Oriente, questa palma fu introdotta in Europa nel secolo scorso; ha il tronco alto fino a 10-12 m, avvolto dai residui delle foglie morte con lunghe fibre bruno scuro che lo fanno apparire villosa. Il nome generico "Trachycarpus" fa riferimento all'aspetto del frutto (dal greco "trachys" = ruvido e "karpòs=frutto).

#### Japanische Hanfpalme

Ursprünglich aus Ostasien stammend, kam die Palme im letzten Jahrhundert nach Europa. Der Stamm erreicht eine Höhe von 10-12 m. Umgeben von den Resten der abgestorbenen Blätter und von langen, dunklen Fasern, erscheint er behaart. Der Herkunftsname „Trachycarpus“ bezieht sich auf das Aussehen der Frucht (aus dem Griechischen: „trachys“ = rauh; „karpòs“ = Frucht).



## Sequoia sempervirens

---

### Sequoia

La Sequoia sempreverde è originaria della costa pacifica del Nord America, dove talvolta raggiunge e supera i 100 m di altezza, infatti l'esemplare più alto ancora esistente è alto 115,60 m.

### Mammutbaum

Der Küstenmammutbaum ist ein immergrüner Nadelbaum, der von der pazifischen Westküste stammt. Der Baum erreicht in seinem Heimatland eine Höhe von über 100 m, wobei das höchste lebende Exemplar 115,60 m hoch ist.

## Quercus ilex

---

### Leccio

Questa tipica pianta mediterranea sempreverde può raggiungere i 30 m di altezza, ma spesso è un arbusto di pochi metri. È una pianta piuttosto resistente, che sopporta la mancanza di acqua nelle lunghe estati.

### Steineiche

Sie ist der typische immergrüne Baum im mediterranen Raum, der 5 bis 30 m hoch werden kann, meistens aber ein niedriger Strauch bleibt. Die sehr resistente Pflanze überlebt somit die trockenen und heißen Sommermonate.



## Poncirus trifoliatus

### Arancio amaro

Originario dell'Asia Sud-Orientale, questo cespuglio può raggiungere un'altezza massima di 4 m. Le foglie sono trifogliate, con una foglia centrale che supera le altre per un terzo. All'ascella dei rami crescono delle grandi spine che, alle volte, possono superare i 5 cm di lunghezza. L'arancio amaro è il migliore portainnesto per gli ibridi di tutti gli agrumi. Di gusto molto amaro, ma dotato di un gradevole profumo, è usato spesso per la produzione di marmellate e liquori.

### Bitterorange

Dieser Kleinstrauch stammt aus Südostasien und kann bis zu 4 m hoch werden. Die Laubblätter sind dreiteilig, wobei das mittlere Blättchen um etwa 1/3 größer ist. In den Blütenachsen wachsen große Stacheln, die über 5 cm lang werden können. Die dreiblättrige Orange ist die beste Veredelungsunterlage für Zitrusfrüchte. Außerdem werden die Früchte aufgrund des bitteren Geschmacks und wohlriechenden Geruchs vielfach zur Produktion von Marmeladen und Likören verwendet.



## Quercus suber

### Sughero

Pianta sempreverde diffusa in tutta l'area mediterranea centro-occidentale. Già nell'antichità si ricavava, dalla sua corteccia, il sughero; la decorticazione viene eseguita a turni di 9-12 anni. Un singolo albero può produrre, nell'arco della sua vita, dai 100 ai 200 kg di sughero.

### Korkeiche

Sie ist im gesamten westlichen Mittelmeerraum verbreitet. Aus der Rinde des Baumes gewinnt man Kork, der alle 9-12 Jahre abgeschält wird. Ein einzelner Baum kann während seines Lebens 100 bis 200 kg Kork liefern.





## Agave americana

### Agave

Le agavi sono tipiche piante dei climi caldi, diffusissime in tutto il mondo. Questa pianta, dalle caratteristiche grandi foglie carnose, fiorisce una sola volta dopo 10-20 anni di vita. Queste infiorescenze si ergono per diversi metri sopra la pianta madre (mass. 9 m). Una volta terminata la fioritura, che avviene solo a piena maturità, la pianta muore.

### Hundertjährige Aloe

Sie wird weltweit in frostfreien Gebieten kultiviert und ist dort teilweise verwildert. Typisch sind die großen, fleischigen Blätter. Die Agave bildet nach 10 – 20 Jahren einen max. 9 m hohen Blütenstand aus. Nach der Blüte, die erst bei voller Entwicklung der Pflanze erfolgt, stirbt sie ab.

## Opuntia ficus indica

### Fico d'India

Questa pianta è originaria dell'America Centrale, importata circa quattro secoli fa. Il fiore, molto vistoso e solitario, compare verso l'inizio dell'estate. I frutti sono commestibili. A conferma delle particolarità climatiche dell'area del Guncina, questa pianta si è diffusa negli anni lungo le pendici porfiriche della passeggiata, diventandone uno degli elementi più caratteristici.

### Feigenkaktus

Diese Pflanzenart stammt aus Zentralamerika und kam vor etwa 400 Jahren nach Europa. Sie wird bis zu 6 m hoch. Die auffälligen Einzelblüten zeigen sich am Beginn des Sommers, die Früchte kann man essen. Der Feigenkaktus ist eine der typischen Pflanzen dieser Promenade, die sich mit den Jahren entlang der Porphyrfelsen ausgebreitet hat.



## Arbutus unedo

### Corbezzolo

Il corbezzolo, è una pianta sempreverde tipica della macchia mediterranea e del sottobosco delle pinete litoranee. Nella stagione invernale si trovano sia i frutti rossi sia i fiori bianchi. I frutti maturano l'anno successivo alla fioritura. Il nome specifico latino „unum edo“ = ne mangio uno solo - è stato coniato da Plinio il Vecchio che non gradiva mangiare questo frutto, perché sosteneva che non fosse gustoso.

### Erdbeerbaum

Er ist ein typischer immergrüner Baum der mediterranen Macchia, der auch im Unterholz der küstennahen Kiefernwälder wächst. Die weißen Blüten und roten Früchte erscheinen oft gleichzeitig im Winter, da die Früchte erst im darauffolgenden Jahr zur Reife gelangen. Der lateinische Name unedo stammt von Plinius dem Älteren, der die Früchte zwar aß, aber nie mehr als eine „unum edo“ = eine esse ich -, da sie nicht sonderlich gut schmecken.



## Myrtus communis

### Mirto

Questo cespuglio sempreverde è comune nella macchia mediterranea, dove fiorisce in luglio-agosto. Pianta assai nota nell'antichità, considerata sacra a Venere, si usava per abbellire e benedire la casa degli sposi e per confezionare le corone dei poeti e degli eroi. Foglie e frutti, intensamente aromatici, trovano diversi impieghi: dalle foglie, in particolare, si ricavano essenze usate per profumi e dai frutti si produce per macerazione il tipico liquore sardo.

### Brautmyrte

Dieser immergrüne, reich verzweigte Strauch ist besonders in der mediterranen Macchia verbreitet, wo er von Mai bis August blüht. Diese Pflanze spielte schon in der griechischen und römischen Mythologie eine große Rolle: Der Venus geweiht, verwendete man sie, um das Haus der jungen Eheleute zu segnen und um die Kränze der Dichter und Helden zu winden. Das ätherische Öl der Blätter sowie die Früchte werden, u.a. zu Düften und dem typischen Sardinischen Likör verarbeitet.



## Chamaerops humilis

### Palma di S. Pietro

Unica palma originaria dell'Europa, cresce selvatica sui pendii lungo le coste mediterranee.

Questa palma con più tronchi fiorisce da aprile fino a giugno. In passato veniva utilizzata per diversi scopi: secondo Cicerone gli antichi si cibavano delle parti ipogee (ridotte a farina) e del germoglio centrale.

### Zwergpalme

Sie ist die einzige in Europa heimische Palme und wächst wild an den Hängen der Mittelmeerküsten.

Diese meist mehrstämmige Fächerpalme blüht von April bis Juni. Ihre Verwendung war in früheren Zeiten sehr vielseitig: In der Antike (nach Cicero) verarbeitete man die unterirdischen Teile zu Mehl und aß den Haupttrieb.



## Olea europaea

### Olivo

Probabilmente originaria della regione a Sud del Caucaso, ha in seguito a coltivazione esteso nei secoli il proprio areale di diffusione, che è compreso tra i 30° e 40° di latitudine; solo eccezionalmente supera questi limiti, nel qual caso si tratta di vere e proprie „isole climatiche“ come, ad esempio, le aree costiere attorno ai nostri laghi prealpini.

### Echter Ölbaum

Wahrscheinlich stammt der Ölbaum aus dem Südkaukasus. Er ist resistent gegen hohe Hitze, leidet aber im Winter bei Frost. Sein Hauptverbreitungsgebiet liegt mittlerweile zwischen dem 30° und 45° Breitengrad, wo er besonders in der mediterranen Vegetation und Kulturlandschaft ein wichtiges Element darstellt. Von der Jungpflanze bis zum ersten Ertrag dauert es oft sieben Jahre. Danach bildet sich eine einsamige Steinfrucht, die Olive.



## Pistacia terebinthus

### Terebinto

Questa pianta a foglia caduca tipica delle regioni mediterranee e submediterranee, è conosciuta ed utilizzata dall'uomo fin dall'antichità. Spesso le foglie impari portano grosse galle, che essendo ricche di tannino, venivano usate per la concia del cuoio e del pellame.

### Terpentinpistazie

Sie ist ein typischer sommergrüner Strauch aus dem Mittelmeergebiet und wird vom Menschen von alters her genützt. Die Blätter sind unpaarig gefiedert und tragen oft zahlreiche Gallen, reich an Tannin, die in früheren Zeiten vielfach in der Gerberei verwendet wurden.



## Pistacia lentiscus

### Lentisco

Il Lentisco è un arbusto sempreverde con le foglie alterne, paripennate. È tipico delle zone più aride e calde delle regioni mediterranee, dove ricopre spesso le superfici rocciose prospicienti il mare. Molteplici gli utilizzi tradizionali di questa pianta che può raggiungere dagli 1 ai 3 m di altezza. Produce della resina, da cui si ricava, ad esempio, il mastice dell' Isola di Chio, usato per diversi scopi.

### Mastixstrauch

Dieser immergrüne Strauch, der vor allem an den felsigen Küstenhängen der warmen und trockenen Mittelmeergebiete vorkommt, besitzt paarig gefiederte Blätter. Von dieser Pflanze, die maximal 1-3 m hoch wird, verwendet man v.a. das getrocknete Harz, das Mastix, wofür besonders die Insel Chios bekannt ist, für verschiedenste Zwecke.



## Acca sellowiana

### Feijoa sellowiana

Questo arbusto sempreverde, originario delle regioni tropicali americane, è coltivato per i suoi frutti, ricchi di vitamine, che hanno una polpa dolce che ricorda il gusto della fragola e dell'ananas.

Nella sua terra di origine viene impollinato per via ornitogama, in particolare dai pipistrelli e dai colibrì.

È stato introdotto in Italia sul finire del secolo scorso.

### Brasilianische Guave

Dieser immergrüne, langsam wachsende Strauch stammt aus den Tropengebieten Amerikas. Er wird v.a. wegen seiner vitaminreichen Früchte angebaut, deren süßes Fruchtfleisch nach Erdbeeren und Ananas schmeckt.

Die Art der Staubblätter weist auf die ursprüngliche Bestäubung der Blüten durch Fledermäuse bzw. Vögel (Kolibris) hin.

Gegen Ende des 19. Jahrhunderts wurde er nach Italien eingeführt.



## Celtis australis

### Bagolaro

Questa pianta è originaria delle zone a clima mediterraneo. Il nome popolare "spaccasassi" richiama la sua adattabilità a vivere anche su terreni sassosi: la radice assai robusta è capace di rompere lentamente anche grandi massi e occuparne le fessure. Fin dall'antichità e a tutt'oggi il suo legno flessibile e resistente viene usato in alcune località per produrre le fruste.

### Zürgelbaum

Er stammt aus dem Mittelmeergebiet und wird schon seit dem Altertum wegen seines geschmeidigen und widerstandsfähigen Holzes angebaut. In manchen Gegenden werden daraus heute noch Ruten hergestellt. Der Volksname „spaccasassi“ deutet darauf hin, dass der Baum auch auf steinigem Boden wachsen kann und die Wurzeln mit der Zeit sogar Gestein sprengen können.



## Ceratonia siliqua

### Carrubo

Il Carrubo è un albero sempreverde che cresce spontaneamente nelle aree mediterranee aride. Viene coltivato per il suo frutto, utilizzato come alimentazione animale, e trasformato in farina anche per l'industria alimentare. I frutti piccoli crescono direttamente sul tronco e sui rami (Cauliformi). I semi, di grandezza uniforme, venivano in passato impiegati per pesare l'oro e le pietre preziose; la parola "carato" pare derivare, infatti, dalla voce araba "quirat".

### Johannisbrotbaum

Dieser immergrüne Baum, der gegen Hitze und Trockenheit resistent ist, wird im Mittelmeergebiet wegen seiner Früchte angebaut, die u.a. zu Tierfutter und in der Lebensmittelindustrie als Johannisbrotmehl verwendet wird. Die unscheinbaren Früchte erscheinen am Stamm, an Ästen und Zweigen (Kauliflorie). Die Samenkörner wurden in der Antike wegen ihres einheitlichen Durchschnittsgewichts zum Abwiegen von Gold und Edelsteinen verwendet. Davon leitet sich auch das Gewichtsmaß „Karat“ ab.



## Cinnamomum camphora

### Canfora

Quest'albero sempreverde proviene dall'Asia orientale, il fusto può raggiungere i 40 m di altezza. Tutte le parti della pianta odorano di Canfora e sono ricche di quest'olio essenziale.

### Kampferbaum

Dieser immergrüne Baum stammt aus Ostasien und kann dort Wuchshöhen von bis zu 40 m erreichen. Alle Teile der Pflanze riechen stark nach Kampfer und enthalten auch mehr oder weniger viel von diesem ätherischen Öl.



## Ziziphus jujuba

### Giuggiolo

L'origine di questa pianta è il nord e il nordest della Cina, ma è coltivata in tutto il mondo. L'albero può arrivare a un'altezza che va dai 5 ai 10 metri. In Cina, fin dall'antichità, l'uso dei frutti piccoli e rossi, le giuggiole, sono usati sia in campo medicinale sia per realizzare the, confetture e sciroppi. I frutti del giuggiolo hanno un blando effetto lassativo.

### Jujube

Der Ursprung dieser Pflanze liegt im Norden und Nordosten der Volksrepublik China und wird mittlerweile weltweit angebaut. Die Chinesische Jujube kann eine Höhe von bis zu 10 m erreichen. In China war sie bereits sehr früh eine wichtige Arzneipflanze. Aus den kleinen roten, essbaren Früchten werden u.a. Brusttees bei Erkältungen, bzw. Schnäpse, Sirupe und Konfitüren hergestellt. Sie haben außerdem eine leicht abführende Wirkung.



## Eriobotrya japonica

### Nespolo

Il Nespolo del Giappone è una pianta sempreverde, originaria della Cina, che raggiunge un'altezza compresa dai 7 ai 10 m. La sua diffusione in Europa è avvenuta all'inizio del 1800, dove a tutt'oggi viene coltivata per i suoi frutti che possono essere mangiati sia crudi sia cotti.

### Giapponese Wollmispel

Die Japanische Wollmispel ist ein immergrüner Baum, der etwa 7 bis 10 m hoch wird und ursprünglich aus China stammt. Die Wollmispel kam Ende des 18. Jahrhunderts nach Europa, wo sie aufgrund ihrer Früchte angebaut wurde. Die Loquats können roh oder gekocht gegessen werden.



## Firmiana simplex

### Firmiana

La Firmiana proviene dall'Asia e può raggiungere i 12 m di altezza.

Le sue foglie sono molto grandi e possono arrivare anche ad un diametro di 30 cm.

### Sonnenschirmbaum

Der chinesische Sonnenschirmbaum stammt aus Asien.

Er wird ca. 12 m hoch und hat sehr große Blätter, die eine Größe von 30 cm erreichen können.

### Editore | Herausgeber

Giardineria Comunale Bolzano | Stadtgärtnerei Bozen

### Testo | Text

Giardineria Comunale Bolzano, in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno Bolzano Stadtgärtnerei Bozen, in Zusammenarbeit mit dem Verkehrsamt der Stadt Bozen

### Foto

Karl Stanzel, Andrea Falcomatà, Christian De Marchi

### Design

Davide Falzone

### Stampa | Druck

Digi Print

### Da non perdere:

Un'alternativa più impegnativa, ma altrettanto interessante, è la discesa a valle lungo il suggestivo Rio Fago.

### Tipp:

Wer hingegen einen etwas längeren Spaziergang unternehmen möchte, der kann über die eindrucksvolle Fagenschlucht zurückwandern.





**Giardineria Comunale  
Stadtgärtnerei**

Via Rio Molino – Mühlbachpromenade 22  
I - 39100 Bolzano Bozen  
giardineria@comune.bolzano.it  
stadtgaertnerei@gemeinde.bozen.it

**Azienda di Soggiorno e Turismo  
Verkehrsamt der Stadt Bozen**

Piazza Walther Platz 8  
I - 39100 Bolzano Bozen  
info@bolzano-bozen.it  
www.bolzano-bozen.it

